

09/12/2021

Prima pagina:

- **COMITATO O GRUPPO CHE SIA RISPONDE SEMPRE A PARITETICO.**
- **FONDO DI SEDE SEMPRE DI POCA MEMORIA.**

Approfondimenti in seconda pagina:

- **DP DI TRIESTE RLS SOSTITUITO A COLPI DI E-MAIL.**
- **RSU TRASFERITO UGUALE RSU DECADUTO .**

COMITATO O GRUPPO CHE SIA RISPONDE SEMPRE A PARITETICO.

Può il dirigente di un ufficio costituire un “gruppo di lavoro” includendo un solo interlocutore sindacale? NO!

E’ accaduto alla DP di Trieste nella circostanza della costituzione del gruppo di supporto al trasloco dei lavoratori UPT nell’edificio dell’attuale DP.

Nel merito, il gruppo di lavoro si è riunito una sola volta e

solo per verbalizzare che il personale poteva rivolgersi ai suoi componenti, secondo il titolo di competenza di ognuno.

Al contrario, non può sfuggire che il contratto fissa un precetto inequivocabile per quanto riguarda il “coinvolgimento partecipativo” delle O.O.SS. su tutte le questioni che “abbiano una dimensione progettuale di carattere

organizzativo”.

In altre parole, se il gruppo di lavoro ha una dimensione progettuale, di complessità e innovazione organizzativa, dovrà essere aperto alla partecipazione di tutte le OO.SS. firmatarie del contratto.

In caso contrario, non ha motivo di esistere se discrimina gli interlocutori sindacali.

FONDO DI SEDE SEMPRE DI POCA MEMORIA .

Ci risiamo, ogni anno è la stessa storia. Le somme residue del Fondo di Sede mancano di proposte di distribuzione da parte dei dirigenti, perché si contratta senza memoria, con un ritardo di 2 o 3 anni. Tante volte ab-

biamo chiesto di confrontarci sul consuntivo organizzativo e lavorativo dell’anno trascorso e magari individuare, in tempo utile, i colleghi che hanno dato quel qualcosa in più, utile per l’ufficio e per tutti gli altri lavoratori.

Invece, emerge sempre più un quadro di relazioni sindacali territoriali e aziendali non all’altezza del compito richiesto, quello di spingere i dirigenti a rendicontare le attività ogni fine anno, per individuare disagi e meriti.

Notiziario su e-mail del lavoratore, per informazione sindacale a cura del Coordinamento territoriale UILPA FVG Agenzia Entrate.

ASSICURAZIONE RESPONSABILITA’ COLPA GRAVE E TUTELA LEGALE GRATIS



Sante Giannocaro
tel. 3476109524
entrate.fvg@uilpa.it

Assistenza sindacale:
Malessere Organizzativo
Contestazioni disciplinari
Istituti contrattuali
Previdenza

**Assicurazione e
convenzioni su**
[https://
entrate.uilpa.it](https://entrate.uilpa.it)

APPROFONDIMENTI E NOTIZIE DALLE SEDI RSU

Benessere organizzativo:

“Gli uomini possono fare grandi cose se sono trattati come persone intelligenti; degne di rispetto; informate e formate adeguatamente e possono condividere le decisioni sugli obiettivi aziendali”.

RLS SOSTITUITO A COLPI DI E-MAIL.

A soli pochi mesi dalle elezioni della RSU, alla DP di Trieste leggiamo della sostituzione del RLS, da una email della dirigente dell'ufficio.

Un altro componente della RSU si è auto-designato nuovo RLS. Anche lui ha utilizzato le e-mail per raccogliere il consenso della propria designazione RLS, subito dopo smentito circa la maggioranza dei componenti dichiaratisi a favore della sua designazione. In verità, è inammissibile soprattutto il comportamento della dirigente dell'Ufficio, che ha subito raccolto l'illegittima richiesta di sostituzione del RLS in carica, nonostante fosse stata invitata, da una parte dei componenti della RSU, a non farlo. Dunque, il tema che si pone risponde alla domanda se il dirigente dell'ufficio possa o no raccogliere la richiesta di una parte della RSU contro la volontà di un'altra

parte della RSU. Soprattutto di fronte ad una statuizione non prevista dalle regole della RSU, che prevedono la sostituzione del RLS, o di un componente RSU, solo ed esclusivamente in caso di sue dimissioni. Dimissioni che, nel caso di specie, non sono mai state presentate o avvenute.

Come giustificare il comportamento della dirigente dell'ufficio, di condividere e dar seguito immediatamente ad una richiesta contesa tra i componenti della RSU? La ragionevolezza avrebbe richiesto una ponderata attesa e una richiesta di documenti certi e inequivocabili sulla decisione a maggioranza della RSU, soprattutto sulla legittimità della sostituzione del RLS, non prevista da nessuna norma o accordo quadro. Bastava consultare il sito dell'ARAN prima di agire.

La tutela del clima organizzativo avrebbe richiesto un comportamento al di sopra delle parti, no un intervento di dubbia discrezionalità decisionale, perché eseguito su un evidente conflitto tra soggetti sindacali e senza alcun riferimento normativo.

DP TRIESTE

RSU trasferito RSU decaduto.

Non si può giocare con le regole, soprattutto quando si sceglie volontariamente di cambiare ufficio e sede RSU. Abbiamo bisogno di mantenere alta la credibilità dell'intero sistema di relazioni sindacali, perché ogni personalismo danneggia solo i lavoratori.

Se un lavoratore viene eletto RSU nella sua sede di servizio, resta RSU fintanto che è in servizio nella sede RSU dove è stato eletto. Se dovesse essere trasferito, a seguito della sua richiesta volontaria, decade dal ruolo di componente RSU, perché il trasferimento volontario d'ufficio sede di RSU è considerato come “decadenza automatica”.

Questo è il parere dell'ARAN CQRS167, che specifica come l'art. 3 parte II dell'Accordo quadro 7 agosto 1988, rinnovellato dall'art. 1 del CCNQ 9 febbraio 2015, prevede che per poter essere eletto quale componente della RSU è necessario che il lavoratore sia in servizio. Trattandosi di requisito per l'eleggibilità, la condizione citata deve permanere anche dopo l'elezione, pena la decadenza dalla carica.

Un altro indicatore del pesante clima organizzativo e di relazioni sindacali nella DP di Trieste.